

Istituto Italiano di
**studi
germanici**


Istituto Italiano di
**studi
germanici**
Gli incontri di Villa Sciarra

Presentazione del libro

Femmineo eterno

Quarant'anni di germanistica dalla parte di lei
di Lia Secci

Giovedì 23 aprile 2015
ore 17.30

Saluta
Giorgio Manacorda
Istituto Italiano di Studi Germanici

Presentano
Anna Maria Ginevra Conti Odorisio
Università degli Studi di Roma Tre
Giacomo Marramao
Università degli Studi di Roma Tre

Mauro Ponzi
Sapienza Università di Roma

Sarà presente l'autrice



Istituto Italiano di Studi Germanici

Villa Sciarra-Wurts sul Gianicolo
Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma

Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma

Per informazioni: +39 06 5888126 | +39 06 5888136

www.studigermanici.it

giovedì 23 aprile 2015

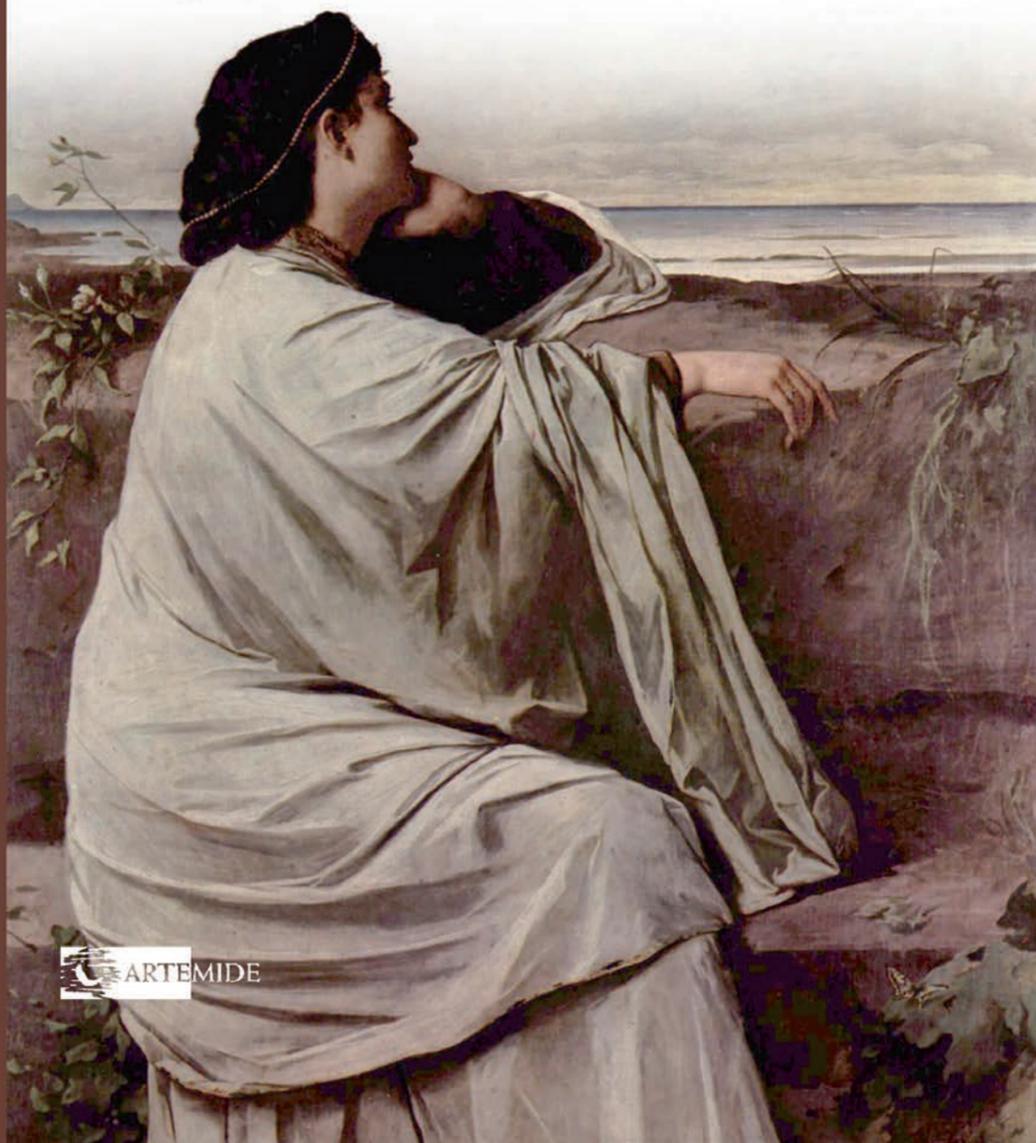
Istituto Italiano di Studi Germanici
Via Calandrelli, 25 - Roma

PROTEO

Lia Secci

Femmineo eterno

Quarant'anni di germanistica
dalla parte di lei



giovedì 23 aprile 2015

Istituto Italiano di Studi Germanici
Via Calandrelli, 25 - Roma

Lia Secci

Femmineo eterno

Quarant'anni di germanistica dalla parte di lei

Il volume raccoglie trentaquattro lavori scritti tra il 1974 e il 2012. I saggi testimoniano una militanza socio-politica – mai disgiunta da un rigoroso impegno scientifico – nata negli anni del movimento di liberazione delle donne e contemporanea agli analoghi studi di germaniste tedesche e statunitensi. Comune denominatore è la problematica dell'emancipazione femminile, sia che se ne ricerchino le radici storiche in Germania, sia che si rendano note scrittrici ignorate o sottovalutate nelle storie letterarie: com'è il caso di Dorothea Mendelssohn Veit Schlegel, delle autrici del Vormärz e di quelle attive durante la rivoluzione del 1848.

Vengono messi in luce aspetti particolari delle posizioni femministe, come quelli trattati dalle scrittrici della ex RDT. Ma non solo: la ricerca viene orientata anche sull'ideologia del 'femminile' che si manifesta negli scritti di autori importanti come Nietzsche e Wedekind.

L'indagine prosegue fino ai giorni nostri, con la lettura dei testi teatrali di Elfriede Jelinek, da cui risulta che dopo tanti anni di lotta la meta finale è tuttora lontana.

ARTEMIDE

ARTEMIDE